



SETTE +

Settimanale con la parola di Dio



Parrocchia San Protaso Vescovo nei SS Martiri Gervaso e Protaso - www.parrocchiasanprotaso.org

Dicembre 2018 n° 2534

Domenica 30 Dicembre 2018

Domenica nell'ottava di Natale

....Come i pastori, accorsi per primi alla grotta, restiamo stupiti davanti al segno che Dio ci ha dato: «Un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia» (Lc 2,12). In silenzio, ci inginocchiamo, e adoriamo.

E che cosa ci dice quel Bambino, nato per noi dalla Vergine Maria? Qual è il messaggio universale del Natale? Ci dice che Dio è *Padre buono* e noi siamo tutti *fratelli*.

Questa verità sta alla base della visione cristiana dell'umanità. Senza la *fraternità* che Gesù Cristo ci ha donato, i nostri sforzi per un mondo più giusto hanno il fiato corto, e anche i migliori progetti rischiano di diventare strutture senz'anima.

Per questo il mio augurio di buon Natale è un *augurio di fraternità*.

Fraternità tra persone di ogni nazione e cultura.

Fraternità tra persone di idee diverse, ma capaci di rispettarsi e di ascoltare l'altro.

Fraternità tra persone di diverse religioni. Gesù è venuto a rivelare il volto di Dio a tutti coloro che lo cercano.

E il volto di Dio si è manifestato in un volto umano concreto. Non è apparso in un angelo, ma in un uomo, nato in un tempo e in un luogo. E così, con la sua incarnazione, il Figlio di Dio ci indica che la salvezza passa attraverso l'amore, l'accoglienza, il rispetto per questa nostra povera umanità che tutti condividiamo in una grande varietà di etnie, di lingue, di culture..., ma tutti *fratelli in umanità!*

Allora le nostre differenze non sono un danno o un pericolo, sono una ricchezza. Come per un artista che vuole fare un mosaico: è meglio avere a disposizione tessere di molti colori, piuttosto che di pochi!

L'esperienza della famiglia ce lo insegna: tra fratelli e sorelle siamo diversi l'uno dall'altro, e non sempre andiamo d'accordo, ma c'è un legame indissolubile che ci lega e l'amore dei genitori ci aiuta a volerci bene. Lo stesso vale per la famiglia umana, ma qui è Dio il "genitore", il fondamento e la forza della nostra fraternità.

Questo Natale ci faccia riscoprire i legami di fraternità che ci uniscono come esseri umani e legano tutti i popoli.

Dal messaggio di Natale di Papa Francesco

DOMENICA 30 DICEMBRE (NELL OTTAVA DI NATALE)

(*Pv 8,22-31 ; Col 1,15-20; Gv 1,1-14*)

- ore 8.00 s. Messa (*don Franco*);
- ore 10.00 s. Messa(*don Andrea*),
- ore 11.30 s. Messa (*don Giancarlo*);
- ore 18.00 s. Messa (*don Franco*)

LUNEDÌ 31 DICEMBRE

ore 18.00 s. messa **Vigiliare e di ringraziamento con canto del TeDeum per l' anno che si conclude**

MARTEDÌ 1 Gennaio

- ore 8.00 s. messa (*don Luigi*)
- ore 10.00 s. messa (*don Franco*)
- ore 11.30 s. messa (*don Giancarlo*)
- ore 18.00 s. messa (*don Andrea*)

SABATO 5 Gennaio

- ore 18.00 s. Messa vigiliare dell' Epifania (*don Franco*);

DOMENICA 6 GENNAIO (EPIFANIA DEL SIGNORE)

(*Is 60, 1-6; Sal 71 (72), 1-2.7-8.10-11; Tt 2, 11 – 3, 2; Mt 2, 1-12*)

- ore 8.00 s. Messa (*don Luigi*);
- ore 10.00 s. Messa(*don Andrea*),
- ore 11.30 s. Messa (*don Franco*);
- ore 18.00 s. Messa (*don Giancarlo*)

**NEI GIORNI FERIALI DEL PERIODO FINO ALL EPIFANIA VIENE
SOSPESA LA MESSA DELLE ORE 7.00 . RIPRENDERÀ IL 7 GENNAIO**

Gesù non ha avuto fretta: anche lui ha scelto di attendere nove mesi per nascere e ha aspettato i trenta anni per incominciare la sua missione

Gesù non ha avuto paura di essere fragile : è nato bambino bisognoso di cura e attenzione

Gesù non ha fatto rumore : è nato nel silenzio, quasi inosservato . Il raccoglimento interiore e il dialogo in profondità ne è stato il suo punto di forza

Gesù non ha avuto l'ansia da prestazione e di essere dappertutto: in semplicità ha coltivato gli incontri che gli sono stati dati

Rendiamo Grazie a Dio che con Gesù ci ha dato la luce vera che porta alla pacificazione con se stessi e a vivere ogni giorno con gratitudine e con il senso della presenza dell'invisibile . Questo è l'augurio che sgorga dal mio cuore a tutti voi parrocchiani per andare oltre alle fatiche e solitudini quotidiane.

A tutti voi un grazie per il cammino che si compie, per la presenza e la disponibilità gratuita di tante persone a diverse forme di servizio.

Don Franco con don Andrea, don Luigi, don Giancarlo e le suore

PREGHIERA

*Signore Gesù,
entrando in un nuovo anno
avremmo tanti desideri da tradurre in preghiera
perché tu li voglia benedire e realizzare.
Ciò che è nuovo ha sempre un fascino particolare:
è come un invito a sperare possibilità ancora inedite
ed è un appello a rinnovare l'immagine di noi stessi
lungo percorsi che finora avevamo ignorato.
Ma chi ci darà un cuore nuovo
per affrontare con maggiore fiducia la vita
così da renderla più attenta, più ardente, più positiva,
più creativa di pace e di conforto per tutti?
Signore Gesù, a Natale ti abbiamo riconosciuto
come la luce infinita e trasfigurante di Dio
dentro la nostra carne e la nostra storia;
oggi ci vieni incontro con quel nome umanissimo
che ci è molto familiare, quello di Gesù,
per ricordarci che "Dio salva ed è sempre con noi".
Signore Gesù, è questa la buona notizia
di cui abbiamo bisogno sulla soglia dell'anno nuovo.
Non ti chiediamo perciò per i giorni che ci attendono
una vita senza prove, senza paure, senza fatiche.
Ti chiediamo invece di non sentirci mai soli,
ma di avverti sempre vicino come il "Dio con noi".
Ci sentiremo da te benedetti e potremo con te benedire
tutte le creature che ci sarà dato di incontrare:
benediremo con il volto illuminato dalla tua luce,
benediremo con il cuore abitato dalla tua pace,
benediremo con la gioia segreta
di chi ha potuto contemplare nel tuo Natale*

*la bellezza di un Dio che ci sorprende sempre
con il suo infinito, incredibile amore.
Amen.*